



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 14 luglio 2009 (15.07)
(OR. fr,de)**

**11140/09
ADD 1**

**Fascicolo interistituzionale:
2008/0182 (COD)**

**CODEC 865
COMPET 325
DRS 45**

ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale del Consiglio

al: COREPER/CONSIGLIO

n. prop. Comm: 13548/08 DRS 37 COMPET 359 CODEC 1229

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica le direttive 77/91/CEE, 78/855/CEE e 82/891/CEE del Consiglio e la direttiva 2005/56/CE per quanto riguarda gli obblighi in materia di relazioni e di documentazione in caso di fusioni e scissioni **[prima lettura]**
- Adozione dell'atto legislativo (AL + D)
Dichiarazione

Dichiarazione della delegazione austriaca

L'Austria appoggia la finalità della direttiva di ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese. In tal senso accoglie con favore molte delle misure previste.

L'Austria ribadisce tuttavia le seguenti considerazioni di fondo contro la direttiva, espresse più volte in occasione dei lavori del Gruppo: nella fusione di un'impresa controllata al 100% con l'impresa madre, a norma dell'articolo 25 della terza direttiva dovrebbe essere vietato esigere la convocazione di un'assemblea generale. La conversione in assenza di decisione dell'assemblea generale non è tuttavia compatibile con i principi fondamentali del diritto societario austriaco – in particolare con la ripartizione delle competenze tra consiglio di amministrazione (direzione) e assemblea generale

(azionisti) e con il sistema di tutela giuridica legato alla decisione dell'assemblea generale. La regolamentazione implica numerosissime modifiche del diritto nazionale cui non corrispondono vantaggi significativi in termini di oneri amministrativi a carico delle imprese, dal momento che un'assemblea generale di un'impresa controllata al 100% può essere tenuta con un minimo di spesa e di organizzazione.

Di conseguenza, l'Austria respinge la direttiva.
